







## La Tunisia prova a liberarsi dalla morsa degli islamisti

Il presidente Kais Saied su richiesta popolare congela il Parlamento e scioglie il Governo di Mechichi per salvare lo Stato e il popolo Tunisino.

“Scendi, andiamo a festeggiare, hanno sciolto il Governo!” Si sente gridare tra i vicoli della Marsa, il villaggio a pochi passi dal mare nella capitale tunisina. Si riversano per le strade in migliaia a bordo di scooter, moto, auto e furgonati dove i giovani salgono abbracciando la bandiera del proprio Paese, ormai frantumata, lacerata e agognata dalla stringente crisi economica e dalla pandemia COVID-19, per cui il Primo Ministro, Hicham Mechichi, aveva licenziato il ministro della Salute, Faouzi Mehdi, pochi giorni fa. È il 25 luglio, anniversario della fondazione della Repubblica e i Tunisini si sono uniti in una nuova rivoluzione, quella contro gli islamisti di Ennahdha, un vero e proprio cancro che si è insinuato nelle istituzioni del Paese nordafricano dopo la cacciata di Zine El Abidine Ben Ali nel 2011.

“Secondo la Costituzione, ho preso le decisioni che la situazione richiede per salvare la Tunisia, lo Stato e il popolo tunisino”, ha affermato il presidente Kais Saied, eletto nel 2019 col 72% dei voti, accusato fino a ieri di mancanza d’azione. “Stiamo attraversando momenti molto delicati nella storia del nostro Paese”, ha aggiunto il capo della Nazione dopo una riunione d’emergenza al palazzo di Cartagine con i vertici militari e delle forze dell’ordine. Ha invocato l’articolo 80 della Costituzione, sciogliendo il Governo, sospendendo il Parlamento per un mese, e rimuovendo l’immunità per i suoi membri, in attesa di nominare un nuovo Primo Ministro. La norma fa riferimento ad un pericolo grave e malfunzionamento delle istituzioni. Ai cortei del pomeriggio, la polizia era intervenuta con gas lacrimogeni e manganelli, alcuni agenti erano stati anche feriti dal lancio di pietre da parte della folla affamata che ha preso d’assalto alcuni uffici del partito islamista in diverse città.

Image not found or type unknown

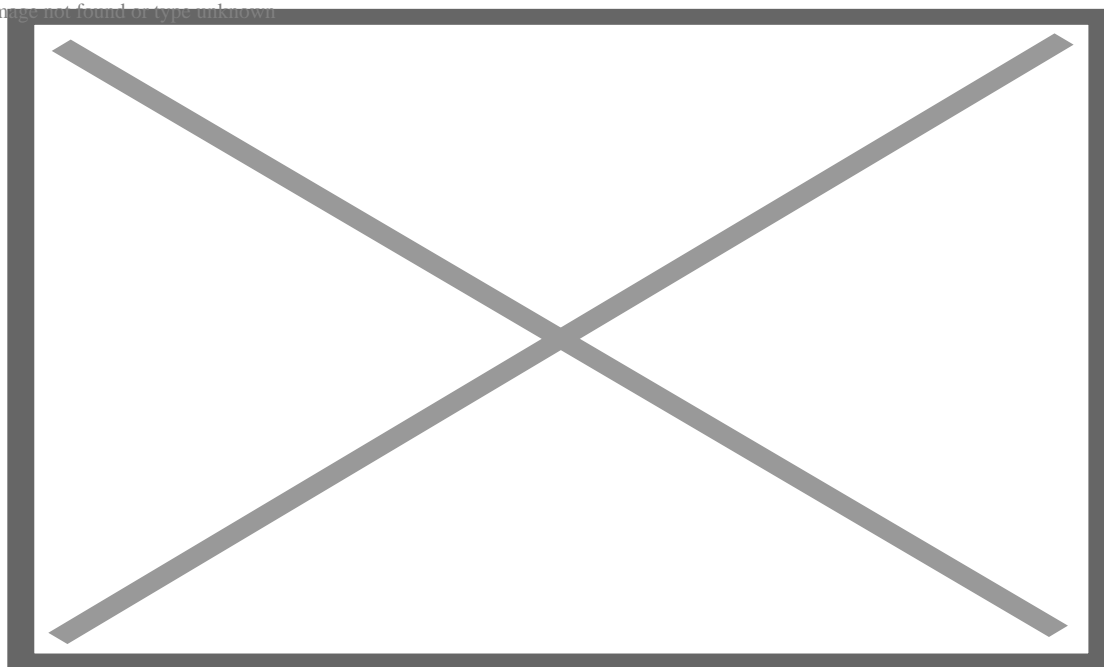


Foto – Manifestazioni di piazza a Tunisi

- Il coprifuoco in vigore è stato eccezionalmente revocato per permettere le celebrazioni che sono proseguite per tutta la notte. Schiarita dai fuochi di artificio la piazza centrale di Tunisi. Al suono dei clacson, il popolo festeggia quello che molti vedono come un tentativo di ridare vita al sistema dopo mesi di stallo politico tra Kasbah e Bardo. Il capo dello Stato aveva minacciato più volte nelle ultime settimane di dover agire per risolvere la crisi politica che minacciava la giovane democrazia tunisina. Durante le proteste contro il potere che si sono svolte domenica in tutto il Paese, molti slogan invocavano lo scioglimento dell’Assemblea del Popolo, tenuta ostaggio dalla Fratellanza Musulmana

